

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.08.15	Quotidiano	CZ	22

IL DIBATTITO

«Si mette a rischio la salute dei bambini»

Anche Labor Lamezia contro le centrali a biomasse che dovrebbero essere costruite in via del Progresso

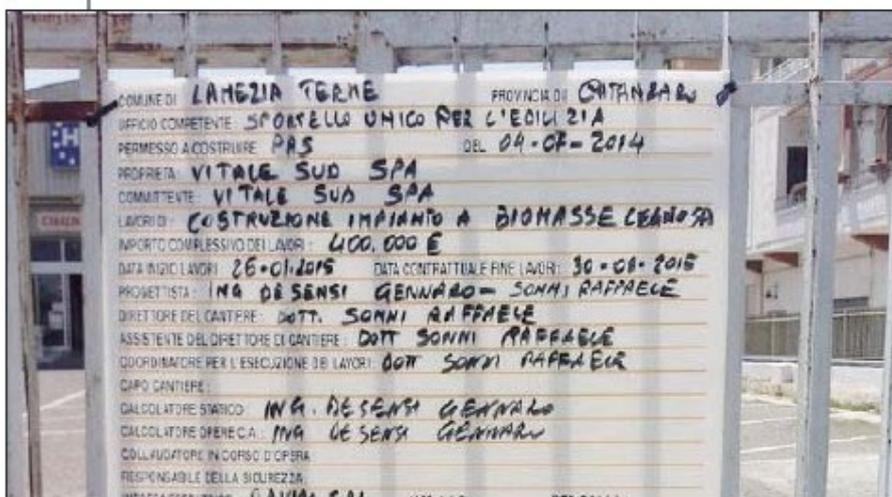
LAMEZIA TERME – «Ci sono molti rischi per la salute pubblica che, anche se fossero minimi, ma non lo sono, devono essere presi in seria considerazione quando si tratta di tutelare la vita umana». E' quanto sostiene Pasquale Scaramuzzino, portavoce del movimento Labor Lamezia, a proposito della costruzione delle due centrali a biomasse in città. «I territori e le loro peculiarità vanno tutelati. Dare qualità ai luoghi nelle loro specificità. Abbiamo tutto un comparto, vasto e specializ-

zato, che comprende – prosegue – l'area ex-Sir, strutturato sia dal punto di vista logistico che amministrativo, adatto ad ospitare compagnie industriali, luogo elettivo e selettivo per dare impulso a quella vitalità economica di cui tutti parlano ma che nessuno ancora è riuscito a plasmare sulla città e commisurare al territorio». Il portavoce del movimento Labor Lamezia precisa che «non è possibile attivare delle procedure senza pensare di poter mettere a rischio la salute di

persone, bambini e anziani che dimorano nelle vicinanze e che si vedrebbero, direttamente ed indirettamente, coinvolte in dinamiche di inquinamento chimico e acustico».

Questa vicenda costituirebbe anche «il fallimento di una classe dirigente e politica; il segno di una mancanza cronica di una adeguata programmazione che sappia supportare innovazione e rigenerazione urbana e produrre equilibrio tra sostenibilità e qualità della vita», prosegue Scaramuzzino. L'ideale sarebbe invece «costruire programmi di lavoro che coniughino lo sviluppo e il benessere sociale con la tutela dell'ambiente, in modo da superare questa vecchia opposizione, ancora molto presente nel nostro quotidiano. Costruire un tavolo di lavoro e fin da subito aprire un confronto sulle azioni da mettere in atto per capire quali gli strumenti di governance che l'amministrazione intende utilizzare per promuovere e gestire lo sviluppo sostenibile e la qualità ambientale».

L'appello è rivolto direttamente al sindaco, tuteli la salute dei cittadini «oppure prevarranno altri oscuri interessi». Insomma, servono «nuove culture di tutela ambientale per lo sviluppo e l'attrazione di imprese ed attività economiche; politiche di sviluppo territoriale per migliorare la coesione sociale. Investire in salute, che equivale ad investire nel benessere sociale e nel benessere economico, nella prevenzione delle malattie e nella promozione della salute».



Il cartello di inizio lavori